

Romano: a noi un ministro e cinque sottosegretari. Ma da Helsinki il premier frena: "Non credo che il rimpasto sia vicino"

I Responsabili vogliono sei posti di governo Galan, ipotesi Enel per liberare l'Agricoltura

GIOVANNA CASADIO

ROMA — I Responsabili battono cassa. Il gruppetto di transfughi passati armi, bagagli e pretese con Berlusconi, ha quantificato le proprie richieste: un ministero e cinque posti da sottosegretario. Saverio Romano se l'è lasciato opportunamente sfuggire, ieri: «Mi aspetto oltre al ministero, cinque posti da sottosegretari, mal'ultima parola spetta a Berlusconi». Un modo per tenere il fiato sul collo del premier e del governo sul rimpasto. Il "responsabile" Romano fa due conti: «In questo momento i sottosegretari sono 50, un numero mai visto

Sul no di Maroni all'election day funzionari di polizia all'attacco: "È uno spreco"

nella storia repubblicana; secondo me ragionevolmente 70 è un numero corretto. Fli ha lasciato posti liberi, al momento il governo ha 10 posti vacanti». Comunque, è ancora tutto nel caos, prima che i tasselli vadano a posto e vengano accontentati i desideri. Berlusconi tergiversa e a Helsinki dice: «Non credo che il rimpasto sia così prossimo». Ma in molti nel Pdl scommettono che la prossima settimana saranno nominati due ministri e tre "vice"; solo dopo, con una leggina da hoc, rimpolpati i sottosegretari.

È sempre sull'Agricoltura il braccio di ferro. Romano ci spera; la Lega vuole il ministero per sé come fu ai tempi di Zaia (e pone il veto sulla richiesta "sudista"); Galan, l'attuale ministro, non vuole mollare. A meno che - ha detto a Berlusconi - non gli affidino l'Enel. Rimpasto di governo e nomine ai vertici delle aziende di Stato appaiono sempre più intrecciati. I Beni culturali, lasciati vacanti dal dimissionario Sandro Bondi, sono l'altra casella impor-

tante per la quale vengono indicati sia Galan che Bonaiuti. In pole per i vice ministeri ci sono Cialeuro e la Bernini che però è ostacolata da La Russa e da Gasparri.

In attesa di chiudere questo conto, per il governo c'è da affrontare anche la questione dell'election day. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni e tutto l'esecutivo rischiano di essere denunciati alla Corte dei Conti. "Italia dei valori" sta preparando l'esposto. Antonio Di Pietro sul suo blog ribadisce le cifre fatte (e contestate dal responsabile del Viminale), e cioè uno spreco di 300 milioni di euro per non avere accorpato le amministrative (il 15 e 16 maggio, e ballottaggio il 29 e 30 maggio) e i referendum contro il legittimo impedimento, sull'acqua e sul nucleare. Il Viminale conferma che il decreto ormai c'è; che mai un turno delle amministrative è stato unito alla consultazione referendaria, il cui primo obiettivo è quello di raggiungere il quorum. Il Pd presenterà una mozione alla Camera per chiedere l'election day. Ma prima che politiche, le contestazioni arrivano dai funzionari di polizia. L'associazione dei funzionari di polizia denuncia la mancanza di 200 milioni di euro nel biennio 2011-2012 per garantire gli adeguamenti Istat, gli scatti di anzianità, gli avanzamenti di carriera... Una situazione al collasso. Fa anche un esempio particolarmente toccante: i familiari di Massimo Ranzani, il giovane capitano caduto in Afghanistan,

L'Italia dei valori prepara un esposto alla Corte dei conti: "Quei soldi bastano per trecento asili"

non potranno vedere riconosciuta economicamente la promozione che Massimo si è conquistato con la vita, perché mancano i fondi. Massimo Donati, il capogruppo Idv, ha stilato un

Il fotonomi



ROMANO
Ambisce a diventare ministro della Agricoltura e ha quantificato i posti per i Responsabili



CALEARO
L'ex pd veneto si schermisce ma ha avuto assicurato un posto di vice ministro



POLIDORI
La ex finiana che a sorpresa il 14 dicembre si è schierata con Berlusconi quasi certa sottosegretario



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

elenco delle cose che potrebbero essere fatte con i 350 milioni di euro sprecati: «Circa 300 asili, 2000 auto per la polizia, messa in sicurezza delle scuole, ripristino del fondo per le non autosufficienze, assistenza ai malati di Sla..., chi è d'accordo firmi l'appello su www.iovotoil29maggio.it».